



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 138 del 25/09/2012

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 settembre 2012, n. 1786

Dichiarazione dello stato di crisi per l'agricoltura pugliese a seguito di eccezionale andamento climatico sfavorevole "siccità del periodo marzo-agosto 2012".

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario del credito agrario ed avversità atmosferiche e dall'A.P. "Servizi al Territorio", confermata dal Direttore dell'Area - Dirigente del Servizio Alimentazione, riferisce:

- nel semestre marzo-agosto 2012 nel territorio della Regione Puglia le precipitazioni piovose sono state complessivamente pari a 160 mm con maggiore criticità per le province di Taranto, Foggia, Bari e BAT. Il dato è il peggiore degli ultimi 5 anni. Negli anni 2009 e 2011 nello stesso periodo sono state riscontrate precipitazioni pari a circa il doppio di quelle avvenute nel 2012. La mancanza di piogge, di fatto, ha ridotto la riserva idrica negli invasi pugliesi con conseguenti gravi problemi di siccità per le coltivazioni agrarie e per il comparto della zootecnia. Gli invasi di Occhitto, Capaccio, Osento, Capacciotti, Locone, dai quali si effettuano anche prelievi per le irrigazioni. a fine agosto 2012 dimostravano un deficit di volumi di acqua, nei confronti dello stesso periodo del 2011, pari a mc. 127.738.780 a fronte di una dotazione media di acqua di mc. 211.195.160;
- in alcuni territori, poi, i pozzi sono interessati da problemi di salinizzazione della falda con conseguente impossibile utilizzo delle acque per uso irriguo;
- le elevate temperature dei mesi di giugno, luglio ed agosto 2012 con picchi fino 43,7° e reiterate ondate di calore, unitamente alla carenza di acqua negli invasi, hanno di fatto causato uno stato di sofferenza delle colture, tra l'altro, con significative riduzione delle rese di produzione e contrazione della produzione lorda vendibile aziendale. Per il comparto zootecnico le alte temperature hanno causato stress agli animali con conseguente riduzione della produzione giornaliera di latte e ridotta fertilità. Le problematiche della zootecnia hanno interessato tutte le specie (bovini, ovicaprini, equini, ecc.) allevate sia in stalla che allo stato brado e soprattutto, per questi ultimi, a causa delle gravi difficoltà sia di abbeveraggio che per la minore disponibilità di foraggio verde per l'alimentazione;
- gli uffici provinciali dell'agricoltura, a seguito di sopralluoghi, hanno verificato la situazione di crisi come di seguito riportato:

SETTORE CEREALICOLO: la carenza di precipitazioni piovose ha causato uno stato di sofferenza della coltura con una riduzione produttiva stimata del 40% della PLV che per l'anno 2010 era stata determinata, elaborazioni INEA su dati ISTAT, pari a euro 232.355.900,00.

SETTORE UVA DA VINO: la persistente siccità ha causato una riduzione delle produzioni stimata nei territori dell'intera Regione Puglia pari al 40% della PLV - il cui valore, per l'anno 2010, è stato

determinato, elaborazioni INEA su dati ISTAT, pari a euro 67.186.700,00 - tenuto conto dei danni alle piante a seguito del forte stress da siccità.

SETTORE UVA DA TAVOLA: la persistente siccità ha causato una riduzione delle produzioni, stimata nei territori delle province di Bari, Barletta - Andria - Trani, Taranto di circa il 40% della PLV il cui valore, per l'anno 2010, è stato determinato, elaborazioni INEA su dati ISTAT, pari a euro 399.916.000,00.

SETTORE OLIVICOLO: la persistente siccità causa una riduzione delle produzioni, stimate nei territori dell'intera Regione Puglia, pari al 50% della PLV - il cui valore per l'anno 2010 è stato determinato elaborazioni INEA su dati ISTAT pari a euro 433.523.000,00 -, tenuto conto della forte cascola e della prevista riduzione delle rese in olio, nonché del danno alle piante giovani che si ripercuoterà negativamente sulle produzioni degli anni successivi.

SETTORE FRUTTICOLO: le produzioni di mandorle, clementine, ed agrumicole in genere, pesche ed albicocche precoci e medio precoci e comunque dei fruttiferi in generale, nel territorio della Regione Puglia, a causa della siccità, hanno subito una riduzione stimata pari al 45% della PLV - il cui valore, per l'anno 2010 è stato determinato, elaborazioni INEA su dati ISTAT, pari a euro 191.827.700,00 - tenuto conto dei danni alla produzione e degli effetti negativi sulla induzione delle gemme a frutto che si ripercuoterà negativamente sulla produzione dell'anno 2013.

SETTORE ORTICOLO: tutto il settore, ivi compresa la coltivazione del pomodoro da industria, ha subito danni irreversibili a causa della siccità in tutto il territorio della Regione Puglia. Il danno è stato stimato in misura percentuale pari al 50% della PLV- il cui valore per l'anno 2010 è stato determinato, elaborazioni INEA su dati ISTAT, pari a euro 915.714.500,00 - tenuto conto sia della perdita del prodotto, sia delle notevoli riduzioni che subiranno le superfici investite a colture ortive in secondo raccolto a causa della mancata disponibilità di acqua.

Per quanto attiene il pomodoro da industria coltivato nella provincia di Foggia, l'UPA di Foggia ha stimato per i trapianti medio-tardivi e tardivi che le rese per ettaro si attestino intorno ai 400 q.li con conseguente riduzione del 50% della relativa PLV - il cui valore per l'anno 2010 è stato determinato in Puglia, elaborazioni INEA su dati ISTAT, pari a euro 124.690.900,00.

La superficie stimata per la provincia di Foggia, investita a pomodoro da industria per il 2012 è di 16.000 ettari circa con una prevalenza dei trapianti medio-tardivi e tardivi di circa i 2/3 della intera superficie.

SETTORE ZOOTECNICO: per l'intero territorio regionale il caldo eccessivo ha determinato stress agli animali con una conseguente riduzione del latte prodotto. La percentuale di danno stimata è pari al 45% della PLV - il cui valore per l'anno 2010 è stato determinato, elaborazioni INEA su dati ISTAT, pari a euro 308.575.400,00 -, tenuto conto della riduzione della produzione di latte conseguente allo stato di stress prolungato, all'assenza di foraggi verdi estivi ed alle ritardate produzioni autunnali di foraggi causate dall'avvio in ritardo delle semine degli erbai per la siccità in corso.

- la situazione di cui innanzi è stata affrontata durante l'incontro tenutosi il 03.09.2012 presso l'Assessorato regionale alle Risorse Agroalimentari, con il mondo agricolo, con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e professionali agricole. I rappresentanti delle organizzazioni sindacali e professionali del mondo agricolo hanno richiesto la dichiarazione dello stato di crisi per gli eventi calamitosi da parte della Regione Puglia, da inviare al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, al fine di attivare le procedure conseguenti;

- la predetta situazione è stata altresì rappresentata nel corso di apposito incontro tenutosi il giorno 05.09.2012 presso il Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali a cui hanno partecipato il Ministro, il Coordinatore della Commissione Politiche Agricole ed i rappresentanti delle Regioni e Province autonome;

- data la situazione di profonda crisi come innanzi descritta ed al fine di evitare anche possibili problemi di ordine pubblico, si chiede che vengano poste in essere tutte le iniziative utili a risolvere le situazioni di crisi come innanzi evidenziate, fatte salve comunque in ogni caso:

- la sospensione del versamento dei contributi previdenziali e assistenziali propri e dei lavoratori dipendenti;
- la sospensione o il differimento del termine per gli adempimenti degli obblighi tributari e previdenziali;
- la sospensione di dodici mesi del pagamento delle rate e degli effetti del credito agrario;
- adeguato ristoro economico per le aziende agricole e zootecniche a valere sul fondo di solidarietà nazionale;
- anticipazione del pagamento dei premi PAC.

Per quanto sopra riportato si propone di ratificare e dichiarare lo stato di crisi per gli eventi calamitosi per le coltivazioni, produzioni ed allevamenti come innanzi indicati e di richiedere al Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di attivare le procedure per l'emanazione del relativo decreto Ministeriale al fine di porre in essere, a favore degli imprenditori agricoli, tutte le iniziative utili a risolvere la situazione di crisi come innanzi evidenziata, ivi comprese, in ogni caso quelle relative a: beneficiare della sospensione del versamento dei contributi previdenziali e assistenziali propri e dei lavoratori dipendenti; sospendere o differire il termine per gli adempimenti degli obblighi tributari e previdenziali; sospendere per dodici mesi il pagamento delle rate e degli effetti del credito agrario; ottenere un ristoro economico a valere sul fondo di solidarietà nazionale; ottenere l'anticipazione del pagamento dei premi PAC.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N° 28/01 E S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera k) della legge regionale n. 7/97 e s.m.i.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal Direttore dell'Area - Dirigente del Servizio Alimentazione;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e che qui si intende come integralmente riportato;

- di dichiarare lo stato di crisi per l'agricoltura pugliese a seguito di eccezionale andamento climatico sfavorevole "siccità del periodo marzo-agosto 2012" come innanzi indicato;

- di chiedere al Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di porre in essere tutte le iniziative a favore degli imprenditori agricoli, atte a risolvere le situazioni di crisi come innanzi evidenziate, con

l'emanazione, tra l'altro, del decreto che fissi lo stato di crisi per gli eventi calamitosi, ivi comprese, in ogni caso quelle relative a: beneficiare della sospensione del versamento dei contributi previdenziali e assistenziali propri e dei lavoratori dipendenti; sospendere o differire il termine per gli adempimenti degli obblighi tributari e previdenziali; sospendere per dodici mesi il pagamento delle rate e degli effetti del credito agrario; ottenere un ristoro economico a valere sul fondo di solidarietà nazionale; ottenere l'anticipazione del pagamento dei premi PAC;

- di incaricare l'Assessore alle Risorse Agroalimentari di attivare le procedure per ogni utile intervento da parte del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali in ordine all'applicazione delle normative nazionali e comunitarie vigenti;

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

- dichiarare il presente provvedimento atto immediatamente esecutivo.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Teresa Scaringi Dott. Nichi Vendola